VareseNews

Artoni: “Il gettone di presenza dei consiglieri di Luino per pagare i tamponi ai dipendenti comunali”

Pubblicato: Martedì 26 Ottobre 2021

Per il consigliere **Furio Artoni**, di Azione civica, minoranza luinese, il **green pass rappresenta una «forma di discriminazione»** che «nasconde in nuce l’obbligo della vaccinazione» capace di innescare un «clima da guerra civile».

«A Luino come in altre città si manifesta contro il green pass», spiega Atoni, «non ho visto gente violenta, ho visto persone che difendono i loro diritti e che chiedono di essere ascoltati e rispettati nei diritti fondamentali che tuteleranno anche i nostri figli. Per questo motivo e proprio perché sono dalla parte delle persone oneste e rispettose dei diritti di tutti, **ho chiesto all’amministrazione di Luino di gestire, con i propri dipendenti che non hanno il green pass, la situazione in modo illuminato**, che non significa andare contro alla legge, ma rispettare i diritti dei lavoratori e degli uomini. **Mi è stato risposto che è obbligo loro dar corso alla legge e applicarla**».

Posizioni ribadite più di una volta in consiglio comunale e che sfociano ora in **una proposta**: «Sarebbe **un bel gesto** da parte di tutti noi del consiglio comunale **se si rinunciasse ai gettoni vari di presenza** che costituiscono l’indennità, **per andare a costituire un fondo destinato a fare i tamponi ai dipendenti comunali privi di GP**. Così dovrebbero fare tutti i consiglieri comunali degli altri comuni», spiega Artoni. La misura, dice il consigliere di minoranza, «garantirebbe il lavoro a tutti senza discriminazioni e in sicurezza».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it